

Atti della Società

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **35 (1940)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

BOLLETTINO

DELLA

SOCIETÀ' TICINESE DI SCIENZE NATURALI

AVVERTENZE. — Agli autori di note e comunicazioni originali vengono date gratuitamente 25 copie di estratti.

— Per ogni questione riguardante il Bollettino o la Società, rivolgersi al Presidente Dr. Antonio Verda, Lugano.

I periodici o gli opuscoli inviati in dono o in cambio devono essere indirizzati alla Società in Lugano.

Del valore scientifico delle pubblicazioni rispondono i singoli autori. La società non assume responsabilità alcuna, nè esprime giudizi, sul contenuto dei lavori firmati.

Parte I — a) Atti della Società

Seduta del comitato

(Lugano, 10 dicembre 1940).

La seduta è aperta dal Presidente Dr. Gemnetti in un'aula del Palazzo degli Studi. Presenti, oltre il Presidente, il cassiere Prof. Mordasini ed i membri Prof. Emma e Prof. O. Panzera. Scusano la loro assenza il vice-presidente Dr. Jäggli ed il segretario Dirett. Alliata. Funge da segretario il cassiere.

Il Presidente esprime la sua soddisfazione per la completa riuscita del Congresso della S.E.S.N. di Locarno, della cui organizzazione era stata, fin dall'ottobre 1937, incaricata la nostra sezione. Siccome i conti della manifestazione chiudono con qualche attività, si dà incarico al Presidente di intervenire presso il Comitato di organizzazione, affinché almeno una somma modesta sia destinata alla pubblicazione già nel Bollettino di quest'anno degli atti relativi al Congresso. Senza questo contributo non sarebbe possibile la loro pubblicazione immediata, perchè il Bollettino del 1940, che è quasi pronto, sorpassa già di 44 pagine il limite ordinario, consentito dalle nostre finanze. Esso è in gran parte occupato da un lavoro oltremodo pregevole del socio Dr. Jäggli sulla Flora del S. Bernardino.

Il cassiere richiama l'attenzione dei presenti sulla continua diminuzione del numero dei soci. Si prospettano i mezzi più atti ad aumentare l'efficienza della nostra compagine. I

soci Emma e Panzera promettono tutto il loro valido appoggio da far valere in modo speciale presso il ceto medico luganese.

Si decide di convocare la prossima Assemblea sociale a Lugano entro il gennaio 1941: possibilmente già domenica 12. Siccome nessuno dei presenti intende leggere qualche comunicazione scientifica, in tale occasione, il Presidente insisterà presso qualche socio affinché questa parte essenziale delle nostre adunate non abbia a mancare.

Su proposta della presidenza, il Comitato decide a voce unanime, senza discussione e con vivo compiacimento la nomina a socio onorario del nostro vice-presidente Dr. Mario Jäggi in occasione del suo 60° compleanno, quale riconoscimento dei suoi meriti singolarissimi verso il nostro sodalizio.

Da ultimo si passa ad uno scambio di idee circa la nomina del nuovo Comitato, che, secondo gli statuti, deve essere eletto nella prossima assemblea e deve aver sede a Lugano. Il Presidente riferisce attorno alle pratiche da lui fatte presso un distinto nostro socio, perchè assuma la nuova presidenza, e come queste pratiche ebbero un esito favorevole. Gli altri membri, salvo qualche eccezione, saranno di preferenza scelti a Lugano; e si fa qualche nome in proposito.

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e fa voti che la prossima assemblea riesca molto frequentata, a dimostrazione della vitalità del sodalizio.

Per il segretario:
Prof. S. MORDASINI.

Assemblea annuale ordinaria (Lugano, 26 gennaio 1941)

L'assemblea è aperta alle ore 15, presenti: il Presidente Dr. G. Gemnetti, il vice-presidente Dr. M. Jäggli, il cassiere S. Mordasini, l'ing. U. Emma, il Dr. O. Panzera, il Prof. A. Pedrolì, membri del Comitato; i soci: Dr. F. Fisch, Dr. A. Verda, Prof. F. Bolli, Dr.ssa Dina Gardosi, Prof. E. Papa, Dr. G. Pischèdda, Dr. Don G. Maspoli, Prof. ing. G. Paleari, Dr. W. Brückmann, Ing. G. Casella, G. B. Bianchi, Prof. Edo Rossi, Ing. R. Gianella.

Il Presidente scusa l'assenza dell'Ing. S. Casasopra che aveva preannunciata una relazione sul tema « Il metamorfismo delle rocce nelle Alpi Ticinesi », e quella del Dr. F. Rusca.

Ottenuta la dispensa dalla lettura dell'ultimo verbale il Presidente riferisce sull'attività del sodalizio nel decorso esercizio. La relazione presidenziale è riprodotta per intero nel presente Bollettino.

Su proposta del Presidente, il *Dr. Mario Jäggli* è nominato per acclamazione socio onorario.

Il Prof. Pedrolì dà lettura del rapporto dei revisori dei conti sull'esercizio 1939. La gestione amministrativa è approvata.

Richiamandosi a un'osservazione dei Revisori circa il diminuito numero dei soci, il sig. G. B. Bianchi raccomanda al Comitato di svolgere azione di propaganda specialmente nel ceto dei medici, farmacisti e veterinari ticinesi, i quali devono ritenersi almeno moralmente interessati alle sorti del nostro sodalizio.

Si procede quindi alla nomina del nuovo Comitato che risulta così composto:

Presidente: Dr. A. Verda; Vice-Presidente: Dr. O. Panzera; Segretario: Ing. U. Emma; Cassiere: Prof. S. Mordasini. Membri: Dr. G. Gemnetti, Dr. F. Fisch; Archivistà: Prof. F. Bolla; Revisori: Prof. A. Pedrolì, Prof. F. Bolli.

Avvenuta la nomina del Comitato, il Dr. Mario Jäggli si alza pronunciando le seguenti parole:

« Caro Presidente, cari consoci. Vi ringrazio della distinzione di cui vi compiaceste onorarmi. Non Vi nascondo che il Vostro gesto mi procura vivo piacere in quanto sempre più mi lega al sodalizio al quale sono sinceramente affezionato. Di esso, ho veduto i natali, seguiti le vicende, trepidando

quando mi pareva che la sua vitalità si affievolisse, rallegrandomi quando nuovo vigore lo rianimava. Non ho d'altronde mai seriamente temuto che la bella iniziativa di Pioda, Balli, Natoli, Pedrazzini, Ferri potesse naufragare e non riuscisse ai ticinesi di affermarsi, sia pure modestamente, anche nel campo scientifico, di fronte ai confederati.

L'egregio Vostro Presidente ha voluto generosamente sottolineare ciò che io diedi alla Società di Scienze. Io debbo sottolineare ciò che ho ricevuto. Senza l'incitamento e l'appoggio che da essa mi venne, la mia attività scientifica sarebbe stata di ben più ridotte proporzioni. Penso pertanto con gratitudine ed ammirazione a quei ticinesi (Stabile, Franzoni, Riva, Mari, Lavizzari ed altri benemeriti) che, nel secolo passato, tra scarsi consensi e con più scarsi mezzi, operosamente professarono il culto della ricerca scientifica. E poi, siamo equi: la relativa attuale prosperità del nostro sodalizio è pur dovuta al buon volere, al lavoro, di non pochi nostri soci vivi e defunti, e particolarmente a quanti, nei trentacinque anni decorsi, si avvicendarono, con illuminato zelo e con lodevole disinteresse, alla presidenza della Società. Permettete ch'io renda particolare omaggio al signor Prof. Gemnetti che tenne la carica presidenziale (che non è una *sinecura*), in questi ultimi quattro anni, con tanta serietà e dignità. Ed è pure di buono auspicio, o miei soci, la vostra decisione di affidare le sorti del sodalizio ad una persona distinta, colta, autorevole, quale è il Dr. Antonio Verda.

Signori, godo assicurarvi che non considero affatto la nomina a membro onorario come un collocamento a riposo. Nel limite del possibile, proseguirò la mia collaborazione ai Vostri lavori. Mi stimerò ben lieto se l'esempio mio, accanto a quello dei nostri maggiori, varrà a suscitare, soprattutto nei giovani, nuovo ardore di conoscenza ed il fermo proposito di mantener vivo e attivo, un sodalizio che costituisce una affermazione non spregevole di vita spirituale e non scarsamente giova al decoro civile del nostro paese ».

Il nuovo presidente signor Dr. Antonio Verda ringrazia in nome di Lugano che ha l'onore di accogliere la Società ticinese di scienze naturali. Questa circostanza e la grave ora che volge, particolarmente propizia a riflessione e raccoglimento, ritiene varranno a promuovere nei soci della nuova sede più vivace interesse per la scienza pura. Confidando nella collaborazione attiva dei membri del Comitato, il Presidente spera di poter svolgere un lavoro che corrisponda alla fiducia in lui riposta.

Il Prof. Pedroli propone la pubblicazione di un elenco delle opere scientifiche possedute dalla società, attualmente depositate presso la Biblioteca Cantonale. Rileva che sarebbe

questo un mezzo per suscitare nuovo e più vivo interesse intorno al nostro sodalizio. Il Prof. Gemnetti osserva che alcune di queste opere, acquistate per favorire gli studi di qualche socio, si trovano tuttora presso gli interessati. Il Prof. Jäggli ricorda che, da un decennio a questa parte, il Comitato si è occupato per ottenere che le opere della società, custodite nella Biblioteca Cantonale, fossero separate dalle altre collezioni della biblioteca stessa. Avverte poi che, nel Bollettino del 1911 fu pubblicato un primo elenco delle opere appartenenti alla società, a cura dell'archivista di allora. Manca tuttora un elenco dei libri entrati nella Biblioteca Cantonale dopo quella data, libri che figurano però nel catalogo generale della biblioteca. Prima di pensare alla pubblicazione di un elenco che completi quello già apparso, converrà sollecitare il bibliotecario cantonale a raccogliere, in occasione del trasferimento della Biblioteca Cantonale nella nuova sede, tutti i libri della società in un unico luogo. Si tratta di un complesso non indifferente di opere, avendo il nostro sodalizio una trentina di società corrispondenti che regolarmente gli inviano le loro pubblicazioni. Questo cospicuo patrimonio di opere arricchisce notevolmente la Biblioteca Cantonale, nella quale la parte scientifica è scarsamente rappresentata, conferendo al nostro sodalizio un certo diritto al sussidio finanziario da parte dello Stato. Il prof. Gemnetti comunica di avere ottenuta verbale assicurazione dall'on. Capo del Dipartimento di P. E. che nella nuova Biblioteca Cantonale almeno una parete sarà riservata ai libri della Società di Scienze Naturali. Quanto all'elenco dei libri desiderato dal prof. Pedrolì, osserva che la rassegna delle società corrispondenti pubblicata nel Bollettino può servire di orientamento allo studioso nella ricerca delle opere scientifiche custodite presso la Biblioteca Cantonale. L'ing. Emma ritiene che si debbano prendere accordi con la competente autorità affinché, in occasione del trasferimento della Biblioteca Cantonale, sia assunta una persona capace, alla quale affidare il non facile lavoro di scelta e riordinamento delle opere di proprietà del sodalizio. Il sig. G. B. Bianchi propone infine che si insista presso la Biblioteca Cantonale perchè alla nostra società sia riservata un'aula nella nuova sede della biblioteca stessa.

E' ammesso come nuovo socio il sig. dr. Leoni Airoldi, Lugano.

Esaurita la parte amministrativa, il nuovo Presidente dr. A. Verda legge una relazione sul tema: « La radioattività delle acque ticinesi ».

Alle ore 16 il presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente:
Dr. G. Gemnetti.

Per il Segretario:
Prof. S. Mordasini.

Relazione

**del Presidente dott. Giacomo Gemnetti all'Assemblea
del 26 gennaio 1941 a Lugano (Palazzo Civico).**

Egregi Signori,

Breve sarà la mia relazione sull'attività sociale del decorso anno. I tempi eccezionalmente duri e difficili che attraversiamo ci hanno permesso di esplicitare solamente in parte il nostro compito. Valga un solo fatto: per adunare i membri del comitato in seduta, ho dovuto rimandare la convocazione ben quattro volte, perchè una parte degli interessati, all'ultimo momento, non poteva intervenire per improvvisi impegni militari.

L'avvenimento più notevole dell'annata, il quale già per sè stesso avrebbe potuto assorbire l'attività completa del sodalizio se non si avesse alleggerito il suo compito con la costituzione di un comitato speciale, fu il 120.mo Congresso della Società Elvetica di Scienze Naturali, tenuto sotto gli auspici della nostra Sezione a Locarno nei giorni 28, 29, e 30 dello scorso settembre e con l'intervento di quasi 400 naturalisti e scienziati accorsi da tutte le parti del Paese. Anche il numero dei partecipanti ticinesi fu ragguardevole. Sull'avvenimento di eccezionale importanza hanno riferito, a suo tempo, i nostri giornali e quelli confederati; attestazioni poi pervenuteci dagli organi centrali della Società e che riporteremo nel prossimo Bollettino, hanno confermato con elogiose espressioni, la completa soddisfazione del Presidente Prof. Senn, il quale incaricandoci dell'organizzazione dell'alta adunata ci aveva testimoniata così larga fiducia. In una relazione annessa agli atti sociali, daremo sommariamente conto del come si svolse il congresso e dei suoi più tangibili risultati. In questa sede mi limito a porgere i più sentiti ringraziamenti a quanti, enti pubblici o privati, hanno direttamente o indirettamente contribuito al suo esito eccellente. Particolare riconoscenza vada al Comitato organizzatore locale ed al suo Presidente Dottor F. Rusca, al quale ultimo spetta gran parte del merito se la nostra società ha dignitosamente assolto al compito non facile che essa si era assunto a suo tempo, non senza qualche titubanza. E' da sperare che si possano ricavare da una manifestazione così singolare quei buoni frutti che si ricavarono sempre dagli antecedenti congressi.

Prossimamente uscirà il Bollettino sociale le cui pagine, salvo gli atti sociali, sono dedicate ad un notevole lavoro del

socio Dr. Jäggi dal titolo; « La flora del S. Bernardino ». Anche se la pubblicazione di questa pregevolissima monografia, a motivo della sua considerevole mole, ha richiesto qualche sacrificio finanziario, il vantaggio morale che ridonderà al nostro sodalizio, compenserà largamente il sacrificio. Con questo lavoro il Bollettino potrà senza dubbio gareggiare con qualunque altro organo sociale delle consorelle di oltre S. Gottardo e dimostrare, se occorre, la serietà con la quale in un piccolo cantone, sprovvisto di istituti scientifici, si coltiva la scienza. Esso sarà degno corollario alla manifestazione locarnese.

Al Bollettino del 1941 provvederà il nuovo Comitato al quale non mancherà il materiale perchè qualche socio ha già garantita la sua collaborazione. Del resto, penso, la nuova annata non dovrà riescire voluminosa, occorrendo fare qualche economia nella finanza sociale, sia perchè i prezzi della stampa sono aumentati, sia perchè le nostre disponibilità si sono assottigliate a motivo delle spese straordinarie incontrate per distribuire ai partecipanti del Congresso i noti omaggi.

Anche quest'anno la nostra solita rassegna delle pubblicazioni scientifiche riguardanti il Cantone Ticino ha poco da segnalare. Necessità di ordine militare vietano la pubblicazione di lavori muniti di schizzi o di carte e le pubblicazioni già pronte devono forzatamente attendere tempi migliori per essere messe in pubblico. Fa eccezione la monografia, una tesi di laurea, « Studio petrografico dello gneiss granitico Leventina » del socio Dott. Ing. S. Casasopra. Il lavoro del giovane naturalista sarà degnamente recensito nel Bollettino del 1941. Da un esame superficiale possiamo fin d'ora affermare che si tratta di un contributo non comune all'indagine mineralogica e geologica del Sopraceneri. La società, a mezzo mio, porge al Dr. Casasopra i migliori complimenti ed i più fervidi auguri affinchè egli, proseguendo nella via così felicemente iniziata, abbia a raccogliere, anche in avvenire, copiosi frutti delle sue fatiche, a sua soddisfazione e ad incremento del progresso dei severi studi scientifici paesani.

Il rapporto dei revisori vi ragguaglierà sullo stato delle nostre finanze le quali, pur avendo in questi ultimi tempi subito più di un salasso, sono tuttavia in grado di garantire per il prossimo avvenire la regolare pubblicazione del nostro organo sociale. Mi limito a due semplici osservazioni. La prima riguarda la posta di fr. 800 elargitici dalla Pro Helvetia per permettere la distribuzione ai congressisti di Locarno delle pubblicazioni preparate in loro onore. Questa somma è da considerarsi non soltanto un aiuto materiale occasionale, ma un vero riconoscimento verso la nostra attività sociale la quale è ritenuta così, dalla suprema autorità del Paese, quale valido contributo alla difesa spirituale della Patria, mirando appunto

la soprannominata associazione, fondata dal Dipartimento Interni federale, a questa nobile meta. Siamo perciò doppiamente riconoscenti alla Pro Helvetia. La seconda osservazione riguarda la continua diminuzione del numero dei nostri associati. Non è la prima volta che richiamiamo la vostra cortese attenzione su questo soggetto: e non è una preoccupazione propria del nostro sodalizio. La colpa di questo disagio, più che alla mancanza di buona volontà è da attribuirsi alla tristezza dei tempi. Pur tuttavia usando di una maggiore propaganda non sarà difficile recuperare quella decina di soci che annualmente vengono a mancare per decesso o per dimissioni. Ho ferma speranza che trasportando la sede del Comitato a Lugano, il reclutamento avvantaggerà. Ritengo pure che il successo del Congresso di Locarno debba portare, anche sotto questo aspetto, risultati positivi.

Il vostro Comitato, nell'ultima sua seduta, ha deciso di proporre all'Assemblea la nomina a socio onorario del nostro Vice Presidente Dr. M. Jäggli in occasione del suo sessantesimo compleanno. Farei un torto all'alta statura della sua personalità scientifica, la cui fama di briologo ha superato i confini del nostro Paese, se anche semplicemente tentassi di enumerare davanti a voi tutti che lo stimate ed apprezzate, le benemerite di questo valoroso associato verso il nostro sodalizio, verso la scienza in generale e la botanica in particolare, verso la scuola ticinese. Sfogliate pur di sfuggita, le annate del nostro Bollettino, dal giorno della fondazione ad oggi, e vedrete che forse non vi è numero al quale egli non abbia dato la sua collaborazione, in modo più o meno notevole. Sono monografie, note, recensioni, biografie, commemorazioni che si alternano e si accumulano di anno in anno; la loro somma supera di gran lunga il contributo dato da qualunque altro naturalista ticinese. Nel nostro cantone, specie negli ultimi anni, taluni cultori di lettere ebbero onori, riconoscimenti, persino celebrazioni. Nel campo della scienza invece, salvo qualche rarissima eccezione, mancarono le cerimonie. Non di meno i cultori delle scienze, anche se la loro fatica è meno appariscente e meno aderente alle masse popolari, non devono essere dimenticati, perchè essa contribuisce, se non in misura superiore, almeno in misura pari, alla costruzione spirituale del paese, che è poi uno dei capisaldi della nostra esistenza; e deve essere riconosciuta. La nostra società, la quale è l'unico sodalizio di coltura scientifica nel Cantone, si sente quindi particolarmente lieta di conferire al socio Dr. Jäggli la sua massima onorificenza, collocandolo così degnamente accanto al suo venerato maestro e socio onorario Prof. Schinz, ad occupare, per modo di dire, il posto lasciato vacante da un altro nostro socio onorario e pur suo carissimo maestro, il Prof. Schröter, morto recentemente.

Egredi consoci,

A stregua dell'ordine del giorno ed in conformità degli statuti sociali, siete oggi chiamati a eleggere il nuovo Comitato, avendo l'attuale superato già di un anno il limite di età. Spetta ora a Lugano l'onore di essere sede della società per il venturo periodo triennale. Sono certo che in questa capitale morale del Cantone non mancheranno le persone volonterose, pronte a sobbarcarsi all'onere di dirigere le sorti della nostra valorosa sezione.

E prima di chiudere questa mia ultima relazione voglio ringraziare voi tutti per la fiducia in me finora riposta, non che tutti i miei collaboratori, particolarmente il Vice-Presidente ed il Cassiere, i quali mi furono sempre larghi di consiglio e di aiuto, nel disbrigo della gestione sociale.

Al nuovo Comitato esprimo il più fervido augurio, perchè possa saggiamente reggere i destini del nostro sodalizio, felicemente calcando le orme dei nostri predecessori, ai quali esso deve tutta la sua fortuna.

Rapporto di revisione

Bellinzona, 24 gennaio 1941.

*Spettabile Assemblea della Società Ticinese di Scienze Naturali
Lugano*

Causa le dimissioni del collega Professor Andina da membro della Commissione di Revisione, ho esaminato da solo tutti gli atti e tutte le poste che riguardano la gestione 1939 della nostra Società e presentatimi in perfetto ordine dall'egregio Cassiere signor Professor Sergio Mordasini.

L'esercizio 1939 segna un'entrata di Fr. 2.372,05, un'uscita di Fr. 1.807,05 e quindi una maggior entrata di Fr. 565,—, la quale va in aumento del capitale sociale.

Le entrate sono costituite:

- a) dalle contribuzioni sociali (148 per il 1939, 8 arretrate, 10 anticipate, in totale 166 quote sociali per l'importo complessivo di Fr. 996 ;
- b) dal sussidio statale ammontante a Fr. 480 ;
- c) dal contributo straordinario della « Pro Helvetia » di Fr. 800,—, avuto in seguito specialmente a pratiche condotte dall'egregio dottor Calgari, direttore della Scuola Normale ;
- d) dagli interessi sul deposito a Cassa Risparmio e sull'averre in conto chèques postali per Fr. 92,20 ;
- e) dalla vendita di un numero del Bollettino per Fr. 3,85.

Le uscite si riferiscono

- a) alla pubblicazione di 300 copie del Bollettino sociale e di 328 estratti dello stesso, per l'importo di Fr. 1.384. In questa somma sono comprese le non lievi spese di spedizione dei Bollettini e degli avvisi nella Svizzera e all'estero ;
- b) al contributo sociale per gli anni 1939 e 1940 alla Società Geologica Svizzera di Fr. 24.— ;
- c) all'amministrazione del sodalizio Fr. 49,10 ;
- d) al pagamento della seconda ed ultima rata del prezzo di acquisto dell'apparecchio destinato a preparare diapositive: Fr. 250 ;
- e) all'acquisto di clichés ed alla riproduzione di fotografie per illustrare il Bollettino sociale: Fr. 71,05 ;
- f) all'acquisto del volume *Flora Italica*: Fr. 28,90.

Alla fine dell'esercizio 1939 il capitale sociale è di franchi 4.779,12, così distribuito :

- fr. 4.714,35 in deposito a Cassa Risparmio ;
- » 59,52 in conto chèques postale ;
- » 5,25 in cassa.

Ci piace di rilevare come il Cassiere sa spiegare encomiabile zelo per sollecitare, con richiami frequenti, i soci a versare la tassa sociale.

Dopo quanto è stato esposto, propongo all'Assemblea di approvare i conti, nel mentre esprimo al solerte Cassiere i più vivi ringraziamenti per la preziosa opera che già da parecchi anni dà al governo finanziario del nostro sodalizio, ed auguro possa continuare per molti anni ancora nel suo ufficio.

Per la Commissione di revisione :

Achille Pedrolì.

AVVISI

Fra gli insegnanti svizzeri di scienze è aperto il concorso di una borsa per un viaggio di studio dell'importo massimo di fr. 3000.

Gli interessati si rivolgano per gli opportuni schiarimenti al Presidente della Commissione Prof. Dr. B. P. Hochreutiner, Ginevra, Rue de Lausanne 192.

Per completare la collezione del nostro Bollettino, sono richieste le prime annate. I soci che fossero disposti a cederle, dietro adeguato compenso, si rivolgano al Prof. G. Gemnetti in Bellinzona.
